

**Volumi
d'affari**

Il nuovo peccato capitale

È l'etica delle imprese una minaccia globale? Secondo Carl Rhodes, docente alla University of Technology di Sydney, la risposta è sì. Si chiama capitalismo woke il nuovo peccato capitale dell'ordine globale. Già nel 1953, l'economista americano Howard Bowen sostenne che i leader aziendali avrebbero dovuto riconoscere che le loro attività riguardavano non solo i loro azionisti, dipendenti e clienti, ma la società in generale. Per Rhodes, il capitalismo woke rappresenta la arrogante modalità con cui le attività delle imprese si riversano nell'ambiente circostante e al contempo la responsabilità sociale delineata da Bowen, con molte aziende che oggi cercano di agire, o meglio mirano ad essere viste agire, in modo socialmente responsabile in arene che non hanno alcuna relazione con i loro affari. Per lungo tempo è passata la tesi di Milton Friedman: «C'è una sola responsabilità sociale delle imprese: utilizzare le risorse e impegnarsi in attività progettate per aumentare i profitti rimanendo entro le regole del gioco». Per Rhodes, la critica mossa al capitalismo woke rappresenta un fondamentale malinteso della teoria della mano invisibile di Adam Smith. I capitalisti woke non stanno cercando di capovolgere il sistema capitalista: si stanno dando da fare per proteggerlo.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carl Rhodes Capitalismo woke. Come la moralità aziendale minaccia la democrazia, Fazi Editore, 314 pagine

